

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2022, n. 437

ID_6238. P.O.R. Puglia - FESR - FSE 2014/2020, Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Obiettivo specifico, 6.f. Progetto di Rete Ecologica Regionale dal Torrente Giancola al Bosco del Compare - BRINDISI (BR) - "Demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi nell'area occupata dall'ex Lido Provincia". Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

1. con istanza prot. n. AOO_089/5129 del 19-04-2022 acquisita da questa Sezione, il proponente, Comune di Brindisi (BR), richiedeva a questo Servizio il parere di valutazione di incidenza per l’intervento evidenziato in epigrafe;
2. con nota prot. n. AOO_089/8127 del 24-06-2022, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione inviata, codesto Servizio Via e VINCA invitava il Proponente a voler regolarizzare l’istanza in oggetto fornendo le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), senza i quali non è possibile dare corso all’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - copia degli eventuali verbali dei tavoli negoziali tenutisi tra la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ed il Comune e conseguente eventuale atto di recepimento delle indicazioni/prescrizioni inserite nei verbali di cui sopra;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N in quanto quelli trasmessi non risultano efficaci;

- elaborato grafico su ortofoto 2019 (Sit_Puglia) riportante l'individuazione delle aree funzionali al cantiere, delle opere provvisorie, dei tracciati della viabilità temporanea, della presenza di aree di movimentazione e di stoccaggio dei materiali e dei mezzi, ancorché temporanei, dei materiali di cantiere e di risulta;
- elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alla descrizione delle azioni e/o modalità di prelievo delle essenze dunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi) e di allestimento del vivaio temporaneo nell'area di cantiere, ai fini della moltiplicazione delle predette essenze;
- parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (di seguito ADBDAM) al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii. in quanto l'area d'intervento è attraversata da reticolo idrografico.

Inoltre, avuto riguardo al sentito introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di esprimere il sentito *“per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi”*.

Ancora, in conformità all'azione prevista dell'adottando Piano di Gestione della ZSC *“FOCE CANALE GIANCOLA”*, si evidenziava l'opportunità di riconsiderare la decisione del Comune, di cui alla nota prot. n. 6529/2022 richiesta in copia, di *“sopraspedere alla demolizione dei fabbricati abusivi insistenti per parte nelle proprietà dell'Az. Agricola Rubino e per altro nelle competenze del demanio marittimo”*.

3. con nota prot. n. AOO_089/9586 del 02-08-2022 il proponente, Comune di Brindisi, inviava parte della documentazione richiesta al capoverso precedente, chiedendo la sospensione del procedimento in corso al fine dell'ottenimento del parere dell'AdB;
4. con nota prot. n. 23928/2022 del 13/09/2022 in atti al prot. uff. AOO_089/11375 del 19-09-2022 l'ADBDAM trasmetteva il parere di competenza.

DATO ATTO che il Comune di Brindisi, come si evince dalla documentazione in atti, ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sul *“P.O.R. Puglia FESR FSE-2014/2020. Asse VI *“Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”* - Obiettivo specifico 6.f Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale Azione 6.6”*, e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*.

DATO ATTO altresì che con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 224 del 29.06.2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, con cui sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 *“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”* della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: *“Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul *«Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia»*, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'ing. **Domenica Giordano**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'area di intervento, ubicata su litorale sabbioso adriatico, in località Torre Testa alla foce del torrente Giancola, confina a Nord con il mare, ad Est con l'arenile (foce del torrente Giancola), ad Ovest con falesia (area agricola coltivata) e a Sud con la strada di Torre Testa (ex SP41). Sul sito insistono manufatti realizzati in cemento armato o con una struttura portante in muratura e solaio latero-cementizio, con all'interno impianti elettrici e idrici, numerose pavimentazioni, tutte in conglomerato cementizio, che caratterizzano la base di ogni manufatto e il fondo di alcuni camminamenti presenti nell'area di demolizione, da dismettere e conferire in discarica e che costituiscono il dismesso Lido Provincia su cui vige l'ordinanza di demolizione con ripristino dello stato dei luoghi del settore UAT del Comune di Brindisi n° 77535/2016/D.

Lo stato di conservazione del materiale risulta essere molto variabile: si rinviene materiale deteriorato, frantumato o ancora integro. Tale operazione consentirà la rimozione del più rilevante detrattore paesaggistico presente all'interno del SIC IT9140009 "FOCE CANALE GIANCOLA".

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, le principali azioni previste consistono in:

- Rimozione di manto di copertura ad elementi sovrapposti per 375,32 mq;
- Rimozione di infissi etc 38,39 mq;
- Rimozione di rivestimenti per 120 mq;
- Rimozione pavimenti in ceramica per 125 mq;
- Rimozione strutture in legno a corpo;
- Rimozione in ferro per 1.500,00 kg;
- Demolizioni totale di fabbricati struttura in cemento per 184,24 mc;
- Demolizioni totale di fabbricati struttura in tufo per 855,65 mc;
- Demolizioni di solai in legno per 76,94 mq;
- Demolizioni muratura di tufo per 52,69 mc;
- Demolizioni pavimentazione in conglomerato bituminoso per 2.729,53 mq;
- Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo per 272,95 mc;
- Demolizione totale o parziale di conglomerati cementizi di pavimenti per 672,27 mc;
- Scavo sbancamento per 1.820 mc;
- Formazione di strato di fondazione per 10 mc;
- Fornitura di terreno agrario per 1.080,00 mc;

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Prevede le seguenti fasi concatenate:

1. ATTIVITÀ DI ALLESTIMENTO AREA DI CANTIERE. È prevista la predisposizione di una rampa di accesso carrabile, con superficie pari a 68,41 mq, realizzata con misto cava su telo impermeabile, da rimuovere a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. I principali servizi di cantiere (baracca con presidio sanitario, WC, armadi) saranno localizzati lungo i percorsi pedonali come indicato in planimetria. L'area di cantiere rientra nella SIC "Foce Canale Giancola" IT9140009 (riconosciuta ai sensi della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2291) per cui, al fine di tutelare il patrimonio ambientale, si provvederà preliminarmente a delimitare con paletti e corda lungo le aree individuate nella tavola "stato di progetto – modalità operative" al fine di salvaguardare i nuclei vegetazionali presenti ed evitare danneggiamenti dovuti al transito dei mezzi e al calpestio degli operatori.
2. PRELIEVO ESSENZE DUNALI ERBACEE AUTOCTONE E ALLESTIMENTO VIVAIO TEMPORANEO NELL'AREA DI CANTIERE.

Descrizione essenze dunali. La vegetazione, attecchita sul materiale sabbioso accumulato lungo le aree pavimentate e/o con presenza di manufatti, è costituita da essenze dunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi), tipiche dell'habitat 2110 "Dune embrionali mobili" e dell'habitat 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" (Direttiva Habitat 92/43/CEE). L'attività di prelievo si concentrerà sui nuclei di vegetazione presenti a ridosso degli immobili che, per la loro localizzazione, rischiano

il danneggiamento a causa dei lavori di abbattimento e rimozione delle strutture edificate. I cespi di vegetazione, prevalentemente di *Agropyron junceum*, saranno prelevati con l'intero apparato radicale, ripuliti dalle parti secche in modo da ottenere delle piantine formate da n° 3-5 culmi giovani; i cespi così ottenuti saranno mozzati nella parte radicale ed aerea a 10 cm dal colletto e posizionati nel vivaio temporaneo. Saranno riposizionati in loco nella fase di ripristino dello stato dei luoghi.

Modalità di allestimento del vivaio temporaneo. La stazione provvisoria (tagliola o vivaio temporaneo) sarà realizzata in un'area di cantiere riparata dal vento e protetta contro il ristagno d'acqua e le inondazioni. Le piante saranno trapiantate separate per specie e dimensione. Ciascuna pianta dovrà essere collocata in una buca appositamente predisposta, con le radici nude completamente circondate da sedimento, costipato ed eventualmente bagnato. Le piante rimarranno nel vivaio temporaneo per il tempo necessario alla conclusione delle attività progettuali, avendo cura di evitare sia l'essiccazione che il surriscaldamento.

Modalità di estrazione delle piante dal vivaio. L'estrazione delle piante dal vivaio sarà effettuata con tutte le precauzioni necessarie per non danneggiare le radici principali e secondo le tecniche appropriate per conservare l'apparato radicale capillare ed evitare di spaccare o ferire le piante.

Periodo di messa a dimora. La messa a dimora delle piante riposte nel vivaio avverrà nel periodo autunnale al fine di garantire un ottimale attecchimento delle stesse. I siti della messa a dimora delle piante saranno individuati dalla D.L alla fine delle attività, scegliendo siti di arenile idonei alla messa a dimora delle singole specie.

3. ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRESENTI. Agli atti vi è l'elenco dei rifiuti identificati sul sito di intervento; ulteriori tipologie di rifiuti potrebbero essere presenti al di sotto dei cumuli di materiale e, pertanto, non risultano visibili nella fase iniziale dello stato di ricognizione dei luoghi. Tutte le operazioni saranno svolte nel pieno rispetto della D.Lgs 81/08 T.U.S. Ciascun cassone utilizzato per le specifiche tipologie di rifiuti, verrà etichettato e riporterà l'indicazione dell'area di prelievo, in modo da rendere tracciabile il rifiuto asportato. I cassoni verranno coperti con teli in caso di condizioni atmosferiche avverse e posizionati sull'area impermeabilizzata del parcheggio così come descritto nelle tavole di progetto. Un escavatore gommato preleverà i rifiuti e li depositerà nel cassone posizionato il più vicino possibile all'area di prelievo. Tutte le attività di raccolta da effettuare nei nuclei vegetativi delimitati saranno effettuate manualmente senza l'impiego di macchinari. Tutti i mezzi presenti in cantiere ed utilizzati sull'arenile sabbioso saranno gommati al fine di salvaguardare le componenti ambientali del sito. Tutti i mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti, altresì, saranno autorizzati dall'Albo Gestori Ambientali e ciascuno presenterà caratteristiche in relazione allo stato fisico dei rifiuti che deve trasportare, in particolare:

- **Per eventuali rifiuti allo stato liquido o fangoso** si utilizzeranno automezzi cassonati e i rifiuti verranno confinati all'interno di appositi contenitori, in buono stato di conservazione, a tenuta e la cui compatibilità chimica con il contenuto verrà dichiarata dal responsabile tecnico dell'azienda appaltatrice;
- **Per i rifiuti solidi**, granulari o polverulenti le carrozzerie dei mezzi che si utilizzeranno saranno in buono stato, prive di parti deteriorate, avranno in dotazione teloni utili per ricoprire il carico, saranno facilmente bonificabili mediante getti d'acqua e vapore.
- **Per i rifiuti pericolosi**, nel caso in cui questi rientrino nel campo di applicazione della disciplina del trasporto delle merci pericolose, si utilizzeranno mezzi autorizzati ai fini ADR e il trasporto avverrà con le modalità di cui all'art. 168 del Codice della Strada e ss.mm.ii.

Sarà effettuata la bonifica tempestiva, nel caso in cui gli automezzi utilizzati nelle lavorazioni dovessero avere perdite di sostanze di qualunque genere (carburanti, lubrificanti o altro).

4. ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE DEGLI IMMOBILI PRESENTI. L'attività di demolizione degli immobili interessati sarà realizzata prestando attenzione alla vegetazione presente. Gli interventi di demolizione prevedono, altresì, la rimozione del substrato bituminoso che caratterizza l'area a parcheggio presente nella zona demaniale, dei pali metallici infissi nel parcheggio stesso e, infine, la rimozione delle numerose pavimentazioni che contraddistinguono l'area in questione. Durante

le fasi di demolizione verranno irrorate con acqua le opere da demolire in modo tale che le polveri non si propaghino all'esterno, sempre che tale operazione sia possibile e non interagisca con la stabilità dell'opera. I rifiuti ottenuti a seguito di demolizione dei manufatti dovranno essere gestiti con le modalità indicate nel precedente paragrafo. Nelle aree interessate da pavimentazioni e/o con presenza di manufatti oggetto di demolizione, dove si è avuto un accumulo di materiale sabbioso, lo stesso sarà preventivamente spostato, in un'area identificata con la direzione lavori, per essere poi riposizionato in loco nell'ambito delle attività di messa in pristino dello stato dei luoghi.

5. ATTIVITÀ DI MESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI. I cumuli di sabbia riposizionati successivamente alla conclusione di tutte le attività di demolizione saranno interessati dalla messa a dimora dei gruppi di elementi erbacei (n° 3 per mq) precedentemente prelevati dallo stesso sito e moltiplicati nel vivaio temporaneo presente nell'area di cantiere.

L'area interessata dalla presenza del parcheggio sarà ripristinata attraverso lo spandimento di terreno vegetale.

Le varianti alle opere in progetto saranno ammesse solo per le motivazioni e nelle forme previste dall'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ferma restando l'impossibilità di introdurre modifiche essenziali alla natura dei lavori oggetto dell'appalto.

Durata prevista dei lavori da cronoprogramma: 60 gg.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento in oggetto ricade in loc. Giancola, SP41, Comune di Brindisi (BR), in parte su Demanio Marittimo, contraddistinta catastalmente al Foglio di mappa 6 p.lle 1, 781, 783, 764, 763, ed in parte su proprietà dell'Az. Agricola Rubino al Foglio di mappa 6 p.la 290, quest'ultima tipizzata come Zona Agricola "E" dal vigente PRG, art.48 delle NTA. Coordinate geografiche (gradi decimali) sistema WGS84: 40,68627 N e 17,86493 E.

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche:

- BP -Territoti costieri (300m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "FOCE CANALE GIANCOLA" IT9140009)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Analisi dei vincoli del PAI

Ad Ovest dell'area di intervento - ed in parte in intersezione con essa - il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) individua una criticità relativamente alla pericolosità geomorfologica bassa, media e alta (PG1, PG2 e PG3) per la presenza della falesia. Inoltre, in prossimità dell'accesso carrabile al sito, lo stesso PAI individua due zone di Rischio idraulico massimo, R4.

Localizzazione del progetto in relazione ai siti Natura 2000

L'area d'intervento ricade nel compendio del SIC "FOCE CANALE GIANCOLA" (codice IT9140009) istituito dal Ministero dell'Ambiente con apposito decreto il 3.04.2000, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 22.04.2000, caratterizzato da **habitat e specie prioritarie**; l'intero corso del Canalone di Giancola è interessato da un esteso e continuo canneto monospecifico (a *Phragmites australis*); l'area umida e terreni naturali a prevalente componente limo-argillosa, favoriscono la presenza del patrimonio di anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, sia di carattere stanziale sia migratorio. Pertanto tutte le attività consentite nel SIC sono regolate dalle **Misure di Conservazione** per i siti di importanza comunitaria presenti in Puglia appartenenti alla regione biogeografica mediterranea, emanate dalla Regione Puglia con DGR n. 262 del 08/03/2016. L'area confina a Nord Est con ulteriore SIC, il SIC a mare "Litorale brindisino", con numero di codice IT9140002.

Nello specifico l'area di cantiere si attesta **sull'habitat di interesse comunitario** *Dune mobili* del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) (cod 2120).

In prossimità dell'area di cantiere sono presenti i seguenti ulteriori **habitat di interesse comunitario**:

- Garighe costiere a *Helichrysum* (cod 5320)
- Grotte non ancora sfruttate a livello turistico (cod. 8310)
- Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*) (cod 1410)

La componente naturalistica è mappata nei documenti agli atti.

Particolare peculiare del sito è che è l'unico sul litorale brindisino in cui è stata accertata, nel 2013, la nidificazione della Tartaruga marina *Caretta caretta* (specie prioritaria ai sensi degli All.92/43), per questo motivo i lavori di demolizione e messa in pristino dello stato dei luoghi dovranno essere preceduti dal MONITORAGGIO EX ANTE ED IN ITINERE.

Le attività di rilievo, effettuate al fine di verificare la presenza di habitat di valore conservazionistico, hanno confermato le perimetrazioni riportate nella DGR 2442/2018 che evidenziano l'assenza di habitat di valore ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ed individuano, nelle aree contermini al sito di intervento, solo l'habitat 2110: *Dune embrionali mobili*. Il rilievo del sito ha evidenziato la presenza, lungo la porzione di arenile occupata dagli immobili abusivi che costituiscono il dismesso Lido Provincia, della vegetazione tipica dell'habitat 1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine, con la presenza di specie quali il *Cakile maritima subsp. maritima*, la *Salsola kali*, e di giovani individui di *Elymus farctus* (= *Elytrigia juncea*, *Agropyron junceum*) e di *Sporobolus arenarius* a testimonianza del contatto catenale con la vegetazione tipica delle dune embrionali presente, in particolare, nelle zone di accumulo della sabbia vicino ai manufatti edilizi (Figura 8, Figura 9, Figura 10 del "Allegato 1_Rel. Tec e Q.E._.pdf").

L'allegato 1 bis del R.R n.12/2017 individua quali obiettivi di conservazione per la ZSC "IT9140009 FOCE CANALE GIANCOLA":

1. Garantire il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 1310 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
2. Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali.

Gli interventi descritti nella presente relazione non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione innanzi riportati. Nello specifico, il progetto prevede l'eliminazione di tutte le infrastrutture presenti sull'arenile della ZSC attraverso la demolizione di tutti i manufatti esistenti.

Il ripristino dello stato dei luoghi rappresenta un primo step fondamentale per dare avvio, con un successivo intervento, ad un processo di recupero e deframmentazione degli habitat dunali della ZSC.

Per le misure di conservazione degli ambienti marino-costieri, ed in particolare per gli interventi sugli arenili, consultare quanto riportato nel R.R. n. 6/2016.

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 23928/2022 del 13/09/2022 in atti al prot. uff. AOO_089/11375 del 19-09-2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale *“analizzato l'intervento rispetto al PAI, l'area non ricade in zone perimetrate a pericolosità idraulica e geomorfologica, ai Piani di Gestione, per l'attuazione dei quali sono previste anche Misure a carattere ambientale quali ad esempio: Programmi per la tutela, la riqualificazione e il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere; Azioni per la gestione aree demaniali; Caratterizzazione ecosistemica delle fasce costiere e fluviali ecc., ritiene l'intervento di demolizione dei fabbricati abusivi e il ripristino dello stato dei luoghi nell'area dell'ex Lido della Provincia nell'area di foce del canale Giancola nel comune di Brindisi, stralcio del Progetto di Rete Ecologica Regionale dal Torrente Giancola al Bosco del Compare - BRINDISI (BR) in oggetto, coerente con gli obiettivi delle Pianificazioni di competenza attualmente vigenti”*.

PRESO ATTO altresì che, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, competente a rendere il c.d. *“sentito”*, contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/8127 del 24-06-2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha chiesto eventuali integrazioni, pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

RILEVATO che il Comune, con nota prot. 089/9586/2022, avendo posto a carico del proprietario/responsabile dell'abuso la demolizione dei fabbricati ricadenti a cavallo delle due proprietà (privata e demaniale) di cui all'ordinanza dirigenziale n. 285 del 14/07/2022 del Settore Gestione Pianificazione del territorio (in atti), confermava l'interesse a tenere distinte le opere in demolizione secondo due procedure separate.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di demolizioni di opere civili e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi nell'area occupata dall'ex Lido Provincia, ha impatto reversibile e temporaneo e non comporta alcuna *incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali*.

CONSIDERATO altresì che il suddetto intervento è stato proposto in conformità all'azione prevista dell'adottando Piano di Gestione della ZSC *“Foce Canale Giancola”*, che, nello specifico prevede l'eliminazione dei principali detrattori del sito, con particolare riferimento alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi di tutti i manufatti che costituiscono il dismesso Lido Provincia.

Pertanto; esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC **“FOCE CANALE GIANCOLA” (codice IT9140009), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per

l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto di “Demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi nell’area occupata dall’ex Lido Provincia” proposto dal Comune di Brindisi nell’ambito del P.O.R. Puglia - FESR - FSE 2014/2020, Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Obiettivo specifico, 6.f. Progetto di Rete Ecologica Regionale dal Torrente Giancola al Bosco del Compare, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Comune di Brindisi (BR), che ha **l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile dell’Azione 6.6, sub-azione 6.6°, all’ADB DAM, ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Brindisi), alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)